

Personale docente: dal prestigio alla sostenibilità retributiva

*di Alfonso Rubinacci**

di prossima pubblicazione su "Tuttoscuola" di febbraio 2026

Professione docente: necessità di un riscatto salariale

L'errore più frequente che si commette è quello di ritenere che i mutamenti coinvolgano esclusivamente le istituzioni e non invece, i privati, le imprese, il mondo sociale o perlomeno che siano condizionate quasi esclusivamente le relazioni tra i soggetti coinvolti.

In realtà i rivolgimenti influenzano i comportamenti di tutti i soggetti della vita pubblica, economica e sociale.

Immaginare il futuro è un esercizio naturale, meno naturale è costruirlo davvero. Un segnale potrebbe essere la costituzione di un Fondo Patrimoniale Nazionale (FPN) per la valorizzazione della professionalità docente.

Il filo rosso che unisce l'idea di un fondo sperimentale come incontro e promessa di un di più in termine di retribuzione del personale docente si configura come contributo concreto della comunità sociale e come esperienza unica di cittadinanza attiva. Il fondo sperimentale costituisce uno strumento essenziale per immaginarsi come protagonisti attivi del sistema formativo, un percorso che valorizza il capitale umano, l'ascolto, le relazioni, la vision di lungo periodo.

La scommessa, liberata da distorsioni, unilateralismi, patologie, diventa capace di tessere una trama di coscienza comunitaria non ingannevole non manipolata, libera e liberante.

* Già Capo Dipartimento Miur

Questo intervento, che si collega a quello pubblicato nel numero di ottobre dello scorso anno della rivista “Tuttoscuola” fornisce un’idea più concreta dell’ipotesi di attivazione di un fondo sperimentale, evidenziandone la potenzialità, le luci e le ombre, l’approccio interistituzionale. Senza pretendere di sviluppare un’analisi dettagliata che sarà approfondita in un dossier dedicato, mi limito ad individuare qualche linea di approfondimento rilevante per determinare e valutare il ruolo di un fondo sperimentale a sostegno del sistema retributivo della funzione docente che permetterebbe *de facto* di finanziare la spesa corrente senza aumentare deficit e debito pubblico. In altri termini il costo aggiuntivo del benessere retributivo presente non verrebbe trasferito alle generazioni future.

Le linee si concentrano intorno ai concetti di incontro e promessa che si configurano come processi interdipendenti dell’esperienza che chiedono di essere ascoltati e interpretati presentandosi come aperture di uno spazio in cui la differenza tra interno ed esterno non viene meno.

Partnership pubblico-privato e responsabilità sociale

Secondo l’OCSE, in Italia le retribuzioni effettive dei docenti della primaria risultano inferiori del 33% rispetto ai lavoratori a tempo pieno con istruzione terziaria (contro una media OCSE del 17%). Non si tratta solo di una questione di “differenziale”: è un segnale di status professionale e di competitività del settore pubblico della scuola.

La crescita retributiva è il presupposto su cui costruire una strategia di sviluppo per la scuola. L’incremento stipendiale del docente non è l’obiettivo finale ma la condizione di base, a prescindere da qualsiasi confronto politico, per mettere a fuoco la crescita degli esiti formativi dei giovani, che è la condizione indispensabile per fare un salto di qualità, per produrre benessere sociale.

La “ricompensa” del docente non è solo monetaria: include riconoscimento sociale, collocazione istituzionale della scuola, opportunità di crescita professionale. Se cresce

il prestigio percepito, cresce la fiducia; se cresce la fiducia, cresce la disponibilità della società a investire; e l'investimento, se ben governato, può tornare al docente come riconoscimento economico. La proposta del FPN prova a trasformare questa intuizione in un meccanismo stabile, non episodico per favorire la copertura dei bisogni di base, per avere stabilità sociale con ricadute sulla creazione di famiglie.

Questo significa dare nuovo impulso alla strada delle partnership che mobilitano risorse finanziarie sul servizio di base a vero impatto nel tessuto sociale e sul territorio.

È cruciale la distinzione: il FPN non sostituisce lo Stato, non privatizza la scuola, non è un fondo previdenziale. È uno strumento addizionale: affianca il finanziamento ordinario e, proprio perché addizionale, ha bisogno di una cornice normativa che lo garantisca.

La proposta integra diverse fonti di raccolta delle risorse: contributi volontari di cittadini, imprese e fondazioni, oltre all'ipotesi – da normare – di una destinazione specifica del 5×1000 al FPN. Il 5×1000, infatti, mobilita ogni anno un flusso significativo e stabile: per l'anno finanziario 2024 le somme complessive sono nell'ordine di circa 525 milioni di euro, ripartite tra oltre 91 mila enti.

Il cuore della proposta non è soltanto finanziario, ma istituzionale. Per essere credibile, un fondo patrimoniale per la scuola deve incorporare tre presidi non negoziabili: (1) addizionalità rispetto alla spesa ordinaria; (2) neutralità didattica, cioè divieto di qualunque condizionamento dei donatori su contenuti, metodi e curricoli; (3) criteri perequativi nazionali, per evitare che le diseguaglianze territoriali si amplifichino.

Una proposta di una possibile gestione va collocata nel quadro operativo della Cassa Depositi e Prestiti, con una governance plurale (ministeri competenti, rappresentanza docente, esperti indipendenti) e con audit esterni e rendicontazione pubblica. Senza trasparenza, il Fondo perderebbe legittimazione; senza regole sui conflitti d'interesse, perderebbe fiducia.

La proposta del Fondo Patrimoniale Nazionale è un invito ad aprire un cantiere: non una scorciatoia finanziaria, ma un patto civile che riconosca la docenza come infrastruttura della democrazia e della crescita. Lo Stato ha il dovere di garantire stipendi dignitosi; la società ha il diritto di rafforzare ciò che considera essenziale, senza interferire sulla libertà dell'insegnamento.

«Non andare dove porta un sentiero, ma invece dove non c'è sentiero e aprirne una strada» (Ralph Waldo Emerson).